

Comunicato stampa - 24 aprile 2018

## La mostra su Bruno Detassis

**Dal 23 aprile al 6 maggio alla Casa della SAT e a Palazzo Trentini  
una mostra per ricordare il grande alpinista a dieci anni dalla scomparsa**

### **“Bruno Detassis - Una vita libera in montagna”**

Bruno Detassis (Trento 1910 - Madonna di Campiglio 2008) è considerato uno degli alpinisti più noti e carismatici delle Dolomiti. A dieci anni dalla scomparsa, la figura umana e le imprese alpinistiche di Bruno Detassis saranno al centro di una serie di eventi organizzati dal Trento Film Festival e dalla SAT in ricordo di colui che ha incarnato la figura di “Custode del Brenta”, di quella catena di montagne universalmente conosciuta come le Dolomiti di Brenta.

È ormai leggenda, infatti, il racconto della vita di un uomo che dall’osservatorio privilegiato del rifugio Alberto e Maria ai Brentei, ogni giorno seguiva le ascensioni delle cordate più accreditate o di singoli fuoriclasse dell’alpinismo, come una sentinella pronta a intervenire in caso di pericolo, con qualsiasi intemperie e in ogni frangente.

Autore di oltre 200 vie nuove, guida alpina, gestore per lunghissimo tempo del Rifugio Brentei, ha legato indissolubilmente il suo nome in particolar modo alle montagne di casa.

In occasione del decennale dalla scomparsa dunque SAT e Trento Film Festival hanno dato vita ad una mostra, con l’ausilio di una serie di testimonianze filmate.

La mostra dal titolo “BRUNO DETASSIS - Una vita libera in montagna” sarà allestita dal 23 aprile al 6 maggio a Trento, con una sezione a Palazzo Trentini sede del Consiglio Provinciale ed una seconda sezione alla Casa della SAT.

La kermesse espositiva curata da **Adriano Dalpez** e **Riccardo Decarli**, espone quaranta immagini di Detassis e delle montagne da lui scalate, scattate dallo stesso Adriano Dalpez.

Inoltre una serie di pannelli didattici illustreranno la lunga vita dell’alpinista trentino con molti oggetti a lui appartenuti e in concomitanza all’esposizione, all’interno dello Spazio Alpino SAT, verranno proiettate a ciclo continuo, per tutta la durata del festival, alcune significative testimonianze filmate (*Direttissima della Paganella*, di Aldo Pedrotti, 1933, 15’, b/n, muto; *C’è pane per i tuoi denti*: 1958, frammenti di una spedizione, di Lorenzo Pevarello e Riccardo Decarli, 2009, SAT & Film Work, 62; *Intervista di Angelo Dalpez a Bruno Detassis*, 1990 circa, 20’; *Riconnizione in Adamello con gli sci*, 1966, 33’, colori, muto).